



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 20 Settembre 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **venti** del mese di **Settembre** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.³⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo		Assente	Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente Giustificato
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente Giustificato
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Delpin Dario	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Lilliu Francesco	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Lilliu Francesco	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
La Consigliere Corda Rita	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Melis Antonio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Zaher Omar	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
La Consigliere Corda Rita	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Lilliu Francesco	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Deiana Bernardino	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Sindaco Cappai Gian Franco	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Lilliu Francesco	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
La Consigliere Corda Rita	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Deiana Bernardino	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Melis Antonio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INTERPELLO	19
L'Assessore Porqueddu Sandro	19
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Delpin Dario	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	23
L'Assessore Porqueddu Sandro	23
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24

COMUNE DI SELARGIUS

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 20 SETTEMBRE 2016

	Pagina 3
Il Sindaco Cappai Gian Franco	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: O.D.G. SULLA SITUAZIONE DI ACCOGLIENZA DEGLI IMMIGRATI	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, invito i Consiglieri presenti a prendere posto, gli Assessori, e diamo inizio ai lavori del Consiglio; dottoressa Sesta può procedere con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 19 presenti la Seduta è valida.

Vi ricordo che per quanto riguarda i primi punti siamo in Seduta di seconda convocazione. Dunque, Consigliere Deiana dica, una comunicazione. Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio, Assessori, pubblico affezionato.

Niente, in qualità di componente della festiciola che abbiamo fatto, insomma del comitato della festa, vi voglio ringraziare per la mano che ci avete dato, e i partecipanti per aver partecipato a nome di tutto il comitato, non è un ringraziamento personale, è anche personale, ma è a nome di tutti, estendo a nome del comitato.

Volevo approfittare per fare una mini dichiarazione che è questa, io non ho intenzione di andare neanche quest'anno all'Anci e va bene, è una mia scelta personale, poi ognuno fa quello che gli pare, e spero che quello che è successo l'anno scorso abbia fatto scuola, altrimenti si vedrà.

Volevo però segnalare via della Resistenza, ce n'è una cotta e una cruda, molto bene il muro che ha eliminato quella stortura che si perpetrava da anni, molto, molto bene, applaudo, finalmente il marciapiede è percorribile e i ragazzi che vanno al liceo scientifico possono passare in sicurezza, poi se qualcuno sceglie di buttarsi per strada sono fatti suoi e ne paga le conseguenze, come è tristemente successo l'altro giorno. Purtroppo le cose non sono andate meglio nel tracciato delle fogne e/o acque piovane, stanno cedendo i tagli e si stanno creando degli avvallamenti, quindi all'Assessore competente e a voi provare a vedere se quanto prima si risolve il problema, perché sta praticamente cedendo quasi tutto il percorso. Ecco, volevo segnalarvi questa cosa qui a titolo propositivo.

Grazie a voi.

Si dà atto che alle ore 19,05 entra in aula il Consigliere Contu. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Una comunicazione il Consigliere Delpin, prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti, al Sindaco, ai componenti della Giunta e ai Consiglieri.

La mia comunicazione è molto semplice.

A seguito di articoli che ho visto sulla stampa che protestavano per le sanzioni comminate per il passaggio col semaforo rosso nell'incrocio all'uscita di Selargius, mi sono premunito, perché volevo andare a vedere, perché venivano riferite sia nell'articolo, sia voce da altre persone delle cose, nel senso che venivano date multe anche se uno era passato col verde e poi doveva stare fermo all'incrocio per dare precedenza, etc., sono andato a vedere.

Mi sono preso il cronometro, so prendere i rilievi cronometrici per attività hobbistiche, ho potuto cronometrare su tutti i quattro accessi all'incrocio una tempistica assolutamente regolare, il colore giallo, l'arancione come minimo dura tre secondi e diciotto centesimi, ha una durata assolutamente normale, e queste misurazioni le ho fatte lungo 54 minuti circa che mi sono preso la briga di starci, non mi hanno chiamato al cellulare e, quindi sono riuscito a farle. In 54 minuti devo dire, con un po' di vergogna nei confronti dei miei concittadini, che sono avvenute davanti a me 79 infrazioni al Codice della Strada in quell'incrocio, di queste più di 50 erano attraversamento col semaforo rosso, non giallo.

L'esempio più classico, i cittadini che devono girare a sinistra per immettersi verso il centro della cittadina, che provengono da Paluna, scatta il verde, partono, i primi riescono a passare, il secondo e il terzo no perché c'è traffico in direzione contraria, si fermano in mezzo all'incrocio. Non sono quelli, quelli che hanno fatto l'infrazione, erano le tre macchine che stavano dietro ancora prima della linea di attraversamento dell'impianto semaforico che, come è scattato il rosso e si è fermato il traffico in senso contrario, sono passati tutti e tre, ma non possono dire che hanno attraversato l'incrocio col giallo, sono passate col rosso davanti a me, più di 50, e non solo da quella direzione, ho visto motorini, ho visto autoarticolati sbagliare clamorosamente le corsie preferenziali, le corsie di indirizzamento del traffico, ho visto sorpassi in area di incrocio.

Per cui, abbiate pazienza, esistono delle regole, *dura lex sed lex*, scusate il francesismo, ma se dobbiamo aggiustare e abbassare il tiro si può, secondo me, modificare proprio la turnazione degli accessi all'area dell'incrocio, ma non si può dire che sia forzosa o sbagliata attualmente. È un po' complicata perché chi fa la manovra di inserirsi verso il centro cittadino qualche volta gli tocca fare due o tre turni semaforici, ma ragazzi a me è capitato stasera di fare undici turni semaforici sulla 554 per tornarmene a casa, non è che mi sono messo a sorpassare in cunetta. Sono leggi da rispettare, per cui abbiate pazienza per lo sfogo, ma non vedo proprio la necessità delle proteste che ho letto e che ho sentito.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Colleghi, gentile pubblico.

L'urgenza dell'interrogazione nasce dal fatto che guardando come faccio a volte il sito...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Lilliu, scusi, siamo ancora in fase di comunicazioni, se è una interrogazione urgente, dopo le darò la parola per una interrogazione urgente, sempre che sia urgente. Siamo in fase di comunicazioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Non può essere una comunicazione urgente? No, no, mi ritiro, nessun problema, passo dopo. Nessun problema, passo dopo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, siccome altri mi hanno chiesto di fare delle comunicazioni.

Prego, Consigliera Corda.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Grazie, Presidente.

Sono un paio le mie comunicazioni, la prima è relativa all'invito che ho ricevuto dal Sindaco indirizzato a egregio Consigliere e, quindi siccome diverse volte ho fatto interventi in questa aula relativamente alla necessità e opportunità che le donne vengano declinate con il genere femminile, quindi insomma o, voglio dire, è sfuggito al Sindaco, oppure lo ritengo proprio una mancanza di rispetto nei miei confronti.

L'altra comunicazione è che neanche questa settimana abbiamo ricevuto convocazione della Commissione urbanistica, manco per questa settimana è stata convocata, è passata quasi una settimana da quando l'abbiamo detto in quest'aula, al di là dell'ingegner Fois che ha avuto un lutto e, quindi non era presente in municipio, ricordo che è stato dato un incarico, cioè un incarico, è stata confermata una assunzione di una ingegnera che ha lavorato proprio alle controdeduzioni, perché la conferma del contratto di lavoro gli è stata data proprio in virtù di questo fatto che si era occupata del piano urbanistico e, quindi è stata tenuta per questo, anche per questo motivo. Quindi, io non so in che modo e con quali termini possiamo richiamare l'Amministrazione alla convocazione della Commissione urbanistica, certo come minoranza potremo anche chiederla con un paio di firme, ma se in aula il Sindaco si impegna a convocare la Commissione io non ho motivo di dubitare sull'impegno del Sindaco, non ne ho e non vado a raccogliere le firme. Quindi, semplicemente per richiamarvi su questa cosa.

La terza cosa è che ho visto il comunicato dell'Amministrazione su Sa Coia Antiga, un comunicato asettico, che li firma i comunicati dall'Amministrazione sul sito del Comune? C'è una addetta stampa? Va bene, se si firmasse non sarebbe male, così. Cioè è stata data una rappresentazione del Matrimonio asettica, priva di qualsiasi... cioè, visto che l'ha fatta l'Amministrazione avrebbe potuto spendere qualche parola e anche qualche atteggiamento critico rispetto alla manifestazione, cioè viene data una comunicazione, c'è stata Sa Coia, ma forse manco voi lo conoscete, questo comunicato stampa non lo conoscete manco voi.

Viene data che c'è stata questa manifestazione di Sa Coia Antiga, che Valentino e Sandra, alzi Valentina e Sandro, che sarebbe Valentino e Sandra si sono sposati, hanno detto sì, dopo tanti preparativi la grande cerimonia, tanta organizzazione, poi la vestizione dello sposo e della sposa, giusto un inciso, nella trasmissione di Videolina lo sposo è stato vestito da una figurante della Pro Loco in canadese con la blusa rossa, cioè giusto per fare un appunto. Io credo che siano maturi i tempi perché si porti una riflessione in aula su questa manifestazione, credo che sia interesse di tutti di dare un contributo perché le cose vadano bene, io voglio che la manifestazione vada bene.

Anch'io mi impegno in occasione del Matrimonio per omaggiare gli sposi e dalle cinque del mattino addobbo l'ingresso di casa mia, porto fuori tutte le cose antiche che abbiamo proprio per rendere omaggio agli sposi e per rendere omaggio alla municipalità che passa di fronte a casa mia, però quando vedo delle cose, delle storture, e le vedo con un occhio anche di, come dire, responsabilità perché mi sento rappresentante dentro quest'aula delle istituzioni, quindi la vivo anche con responsabilità comunque sia una cosa non va bene. Per esempio il corteo, che tra un gruppo e l'altro c'era una distanza di 100 metri mi dava fastidio; mi dava fastidio che c'era un gruppo di fronte a casa mia e l'altro gruppo era vicino al bar di Perseu, cioè si vedeva che c'erano delle cose che non erano proprio coordinate alla perfezione. Allora, approfittando di questo comunicato che mi è capitato sotto gli occhi, io credo, io chiedo al Sindaco che si impegni a portare l'argomento all'attenzione del Consiglio sull'Antico Sposalizio Selargino.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Consigliere Melis, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Signora Presidente, signori del Consiglio, cittadini.

Io dovevo fare diverse interrogazioni ma non le faccio, ci sarà un'altra opportunità per farlo, però non posso lasciare nel vago le affermazioni del Consigliere Deiana circa l'Anci, perché siccome è la seconda volta che insiste, vorrei sapere se un Consigliere partecipa all'Anci, qui interrogo anche la Segretaria, commette qualche reato? Cioè, può aderire, può andare all'Anci a informarsi di cosa c'è di nuovo che riguarda gli enti locali e il ruolo anche dello stesso Consigliere all'interno del Consiglio Comunale? Cioè, è valido questo appello dell'Anci, oppure ce ne freghiamo? Un Consigliere che va all'Anci va soltanto a divertirsi, oppure segue i lavori, si informa, se ne viene con un carico di informazioni e di cose nuove che apprende?

Tanto più che il Comune di Selargius so che da anni non dà neanche quello che è l'importo necessario per stare all'Anci, perché stabilisce una quota per ogni Consigliere, se spende di più lo paga il Consigliere oltretutto, cosa che noi abbiamo accettato anche volentieri per consentire a un maggior numero di persone di andare, visto che il Comune assegna una disponibilità. Quindi, non vorrei che invece l'appello del Consigliere Deiana restasse per tutti noi una minaccia, qualcuno risponda, perché altrimenti ci sentiamo veramente in imbarazzo a dare l'adesione o meno ai lavori dell'Anci.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

No, Consigliere Deiana, no, non è fatto personale abbia pazienza.

Prego, Consigliere Zaher.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Grazie, signora Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini.

Velocemente innanzitutto un ringraziamento al Sindaco per quanto avvenuto il giorno dell'alluvione. Infatti le scuole mi hanno riferito che il giorno dell'alluvione si è precipitato a controllare la situazione per prevenire conseguenze più serie.

Ho letto questi giorni, ma l'ho saputo anche dalla scuola stessa, che l'Istituto Comprensivo di Su Planu per la seconda volta negli ultimi tre anni è stato l'unico a rappresentare la Sardegna per le istituzioni scolastiche sarde, fa piacere che l'istituto funzioni molto bene. Raccomando però che siano eseguiti i lavori adesso che le risorse ci sono, prima che arrivi l'inverno, so che sono andati gli Assessori e il Sindaco.

Mi rivolgo all'Assessore all'Ambiente, la situazione della strada di Is Corrias. Oggi sono passato nel quartiere andando alla Commissione, ho visto la strada piena di fango e coperta di ghiaia, dal giorno dell'alluvione nessuno è intervenuto a pulire, non sono andati i tecnici, ma solo i vigili. Adesso passare in motorino è diventato pericoloso a causa della ghiaia.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Quindi, mettetevi d'accordo, chi la vuole fare prima? Altrimenti, Consigliere Deiana, deve spegnere il suo microfono momentaneamente.

Prego, Consigliera Corda, che aveva presentato una interrogazione per iscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

CORDA RITA

Sì, l'avevo presentata per iscritto e non l'ho fatta nella Seduta precedente perché mancava le quote di contribuzione per quanto riguarda i riservisti, o vengono inseriti tutti a titolo gratuito? Poi, va bene, mi risponderà il Sindaco.

Io ho visto le tariffe della cooperativa che gestisce gli asili nido comunali, e l'interrogazione era sulle tariffe per la frequenza degli asili nido e, quindi ho visto le tariffe che sono state pubblicate sul sito adottate dalla cooperativa, è una cosa che avviene a regime privatistico, cioè i bambini di Selargius fino a quindici frequentano gli asili nido comunali, gli asili nido del Comune affidati alla cooperativa, poi dai quindici in poi il mercato è libero, le tariffe di frequenza sono determinate dalla cooperativa.

Le rette a carico delle famiglie sotto la presentazione, cioè non devono presentare neanche nulla perché non devi presentare ISEE alla cooperativa, per otto ore al giorno una retta di un bambino residente è di € 420 al mese, € 420 al mese per otto ore al giorno, per i non residenti € 467, ogni ora in più costa quattro euro, poi orario pomeridiano. Sconti, c'è la frequenza di più figli, il secondo figlio ha lo sconto del 10%, e per avere lo sconto i figli devono frequentare contemporaneamente l'asilo nido. Poi c'è la frequenza il sabato mattina, e il costo per una singola giornata, è fatto un prezzo forfettario di € 45, sconto del 10% per i residenti.

Io ritorno su questo dato perché a Selargius i cittadini non sono messi nelle stesse condizioni di fruizione di un servizio, perché c'è un elenco di riservatari che paga un tanto, e un altro elenco di non riservatari che è soggetto a questo tipo di tariffe, eppure noi abbiamo di recente approvato un Regolamento di Plus 21 per la determinazione, Regolamento del Plus 21 per la determinazione delle quote di partecipazione al costo del servizio di tutti i servizi, compreso anche l'asilo nido, il nido di infanzia meglio detto, e il Regolamento disciplina appunto i principi, le modalità e i criteri di erogazione degli interventi delle prestazioni dei servizi sociali e socio sanitari dei comuni appartenenti al Plus 21, che devono essere ispirati al principio della equità, della sussidiarietà e del principio costituzionale della contribuzione che avviene in base alla capacità contributiva dei soggetti.

Quindi, approviamo regolamenti che poi non vengono applicati, che non vengono applicati ai nostri servizi, e poi è specificato nel Regolamento come deve avvenire la contribuzione dell'utenza al costo del servizio in base a questo Regolamento che è tutta una formula matematica che abbiamo visto bene in Commissione quando l'abbiamo discusso, e quando l'abbiamo approvato in aula.

La Giunta di recente ha anche approvato la concessione di contributi, dei voucher per le famiglie che frequentano l'asilo nido, è avvenuto contestualmente quest'anno, quindi il Comune dà un contributo alle famiglie per facilitare la frequenza dell'asilo nido, naturalmente devono essere al di sotto dei € 20.000 di ISEE, devono possedere al di sotto dei € 20.000 di ISEE, e anche per la frequenza di asili non comunali. Allora io mi chiedo, se noi abbiamo tre asili nido la cui capienza è di sessanta posti, cosa dobbiamo andare a cercare e facilitare la partecipazione dei nido quando dobbiamo rendere accessibili e fruibili i nostri asili nido, i nostri, tenuto conto che l'anno scorso hanno frequentato i nostri asili nido, via Einaudi trentun bambini a fronte di sessanta, Is Corrias ventiquattro e via Monte Serpeddi trentanove. Cioè, ci dobbiamo porre una interrogazione, perché non è che c'è stata soltanto questa partecipazione perché non c'erano più posti, o sono andati altrove perché è inaccessibile un asilo nido che costa € 424, è inaccessibile, non è pensabile che per mandare il figlio all'asilo nido si deve spendere € 420.

È chiaro che se devo spendere € 424 intanto me ne cerco uno magari anche con più qualità, o a parità di qualità che mi costa anche meno. Poi non entriamo nel merito del personale impiegato, perché insomma entreremo in un altro capitolo. La graduatoria di quest'anno, che sono state pubblicate di recente, per l'anno educativo 2016/2017, da cui si attingono quindici posti, è composta da quarantanove richieste, poi cinque non sono stati ammessi perché era la documentazione incompleta.

Quindi, in via Einaudi ci sono quarantanove domande, via Monte Serpeddi ventinove domande, stiamo parlando per entrare nella graduatoria dei riservisti, quelli che per intenderci sarà a carico del Comune l'inserimento nell'asilo nido, per Is Corrias ci sono ventuno domande, quattro non ammesse. Io credo che stia sfuggendo, questo argomento stia sfuggendo, perché se abbiamo questo tipo di richieste, e l'anno scorso erano anche di più forse le domande, e poi non frequentano i nostri nido, un problema ci deve essere. Un problema ci deve essere, perché se il Comune poi spende per sostenere le

famiglie, il Comune deve fare un'unica graduatoria, deve fare un'unica tariffa che deve essere valida per tutti i cittadini che vogliono mandare i figli a frequentare l'asilo nido.

Non può essere che noi abbiamo, noi Comune consentiamo a un privato, deve vivere la cooperativa, è chiaro che deve vivere, la cooperativa per vivere deve applicare queste tariffe, ma non è pensabile che noi consentiamo al privato per vivere di caricare i nostri cittadini di tariffe così alte, pena comunque la improduttività dei nostri asili nido, perché sono frequentati a fronte di una capienza di sessanta, frequentati da ventiquattro bambini, da trentanove bambini e da trentuno bambini. Quindi, la questione degli asili nido va presa nella sua interezza, va presa nella sua interezza e va posto rimedio per uniformare le quote contributive, uniformarle al Regolamento che l'Amministrazione si è data. Il Regolamento che l'Amministrazione si è data, non è che si sta chiedendo... questo è.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

C'era un'altra interrogazione del Consigliere Lilliu, rinuncia? No. Urgente. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Sì, è urgente; grazie, Presidente.

È urgente perché è relativa, me ne sono accorto oggi sfogliando il sito, leggendo il sito, scade il 23 settembre prossimo venturo ed è il bando relativo alla messa all'asta di quei due lotti di cui come Consiglio Comunale abbiamo, comunque a maggioranza, votato sulla alienabilità, in particolare la mia attenzione è ricaduta sul lotto due, relativo a quello che è denominato ex cinema Astra. Allora, la faccio breve, brevissima, l'ex cinema Astra appunto è poi descritto da una scheda relativa all'immobile reperibile sul sito, nel quale appunto viene, vado proprio a stralci, e dice che la zona in cui ricade è ricompresa nel piano di risanamento urbanistico Su Planu, in particolare si tratta del lotto 3, unità intervento 9, la zona sita nella via Montanaru angolo via Loni, la zona che ha occupato le nostre serate per tanto tempo in questa consiliatura.

Ora, quello che dico io è che sono molto preoccupato, poi sono andato a ritroso e ho visto che nel mese di luglio è apparso nelle determine questo bando e poi in effetti cosa succede? Succede, potrebbe succedere che il 23, o entro il 23 viene aggiudicato questo immobile. Io sono molto preoccupato, perché? Perché la soluzione è quella di sempre, ovvero si è partiti, per come l'ho vista io ricostruendo, cercando di ricostruire, siamo partiti da questo accordo di programma, il merito politico non lo contesto, anche perché comunque sia è stato frutto di tantissime valutazioni, sull'iter amministrativo siamo venuti a sapere che era monco, e comunque sia era viziato.

È ipotizzabile che fosse viziato, non fosse altro che abbiamo dato corso ad un accordo di programma in costanza di un atto che ora c'è chi dice che non fosse un contratto definitivo, c'è chi dice che fosse un preliminare. Sono andato anche a vedere quella che era la delibera, la proposta di delibera del 2012 e nell'articolato, nella premessa, nella relazione in premessa dice, a proposito della ditta Puddu *“La società proponente prevede la formale regolarizzazione delle cessioni delle aree a parcheggio adiacenti la viabilità pubblica”*, poi diciamo questo periodo, questo pensiero è sparito ed è stato asciugato nella proposta di delibera del 2014, nel senso sicuramente dentro di me non vi è la certezza se l'iter di cui all'accordo di programma fosse iniziato con un contratto definitivo, o fosse iniziato, o diciamo avesse avuto l'impulso da un mero contratto preliminare.

Se così fosse, e se non mi sbaglio il Regolamento edilizio del Comune di Selargius prescrive che pratiche di questo tipo non possano essere iniziate se non con un atto definitivo, con un atto pubblico definitivo, quindi se già così fosse, e questo lo capiamo in un minuto penso, si tratterebbe di un iter quanto meno difficoltoso, chiamiamolo così. Cosa ha prodotto questo iter difficoltoso? Ha prodotto tre delibere, in una di queste delibere abbiamo spostato la potenzialità edificatoria del lotto Rundeddu, lo chiamo così per semplificare tanto sono cose agli atti, abbiamo spostato... abbiamo ciò che era S2, ciò che era S2 nel piano regolatore tuttora vigente...

Okay, ma perché proprio ho bisogno di questi chiarimenti. Allora, ai miei occhi abbiamo preso un immobile, è entrato nella partita un immobile privato.

Quindi, nella partita, faceva parte della nostra partita un privato, questo privato aveva un terreno privato, questo terreno privato aveva una determinata classificazione ai sensi del PRG vigente, questa determinata classificazione, le aree e le volumetrie afferenti a questa determinata classificazione sono state spostate e adesso, mentre parliamo adesso il terreno del privato, che era parte di questo accordo di programma, ha una potenzialità edificatoria e una classificazione diversa da quella che aveva sino a due anni fa.

Veniamo a scoprire, ma veniamo a scoprire perché questa Giunta lo ha riferito correttamente, veniamo a scoprire, siamo venuti a scoprire che non si è dato corso a questo accordo di programma perché la ditta che avrebbe dovuto eseguire i lavori sia a Selargius, sia nel centro di Selargius che a Su Planu, ha scoperto dopo che l'immobile risulta gravato da vincoli, risulta ipotecato, e ora io mi chiedo se è un immobile ipotecato anche il notaio più scalcagnato per legge è tenuto a rilevarlo e, quindi io dico molto probabilmente non c'è stato il contratto definitivo, perché un contratto definitivo avrebbe messo il notaio nelle condizioni di dire non possiamo farlo perché l'immobile è ipotecato e, quindi torniamo al fatto che questo accordo di programma è viziato.

Perché, come dire, ho tanta preoccupazione su questo? Perché ha prodotto degli effetti, gli effetti sono stati che il terreno dei privati è stato nella sua composizione, ripeto nella sua classificazione, la sua classificazione è stata mutata. Io lo configuro come un atto potenzialmente pregiudizievole verso i creditori, ovvero verso l'entità che ha apposto l'ipoteca, quindi se questo terreno era gravato di ipoteca noi in Consiglio, anche noi che abbiamo votato no, abbiamo ratificato il fatto che in odio ai creditori questo terreno prima poteva valere cento e adesso vale venti, e questo mi dà una grandissima preoccupazione, almeno la preoccupazione di sentire se sto vaneggiando totalmente, e in quel caso sarei contento di sentirmelo dire, perché altrimenti la banca potrebbe dire io avevo un credito, avevo una ipoteca e mi valeva tot questa ipoteca e invece adesso il valore è diminuito in una maniera estrema.

Quindi, io mi chiedo, anzi chiedo prima di tutto lumi su questa vicenda, perché probabilmente è una cosa che ci occupa da quattro anni e qualche cosa sicuramente si è persa, e qualche necessità di chiarimento c'è, però ho fortemente la preoccupazione che noi aggiudichiamo, ci sarà qualcuno che si aggiudica l'immobile al 23 settembre, questo immobile appunto rientra, almeno de relato, nella partita che adesso ho cercato di esporre, e qualcuno un giorno venga a dire: ma che cosa avete fatto con la garanzia posta a tutela del mio credito. Non tanto e non solo il privato che penso si ritenga, non il privato costruttore ma il privato promissario venditore che si senta, a torto o a ragione, sicuramente danneggiato, quanto il terzo creditore che possa rivalersi su noi Consiglio Comunale che abbiamo ratificato questa modifica, e pertanto chiedo di valutare se non sia opportuno ragionare su questa procedura di gara.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, Presidentessa.

Sono due, diventano due, una è una integrazione di questa veloce, veloce. Già ha esaminato abbastanza, io so che il 10 agosto, il passato mese è arrivata una PEC da Giovanni Rundeddu al Comune con richiesta e proposta di tre soluzioni al suo problema, che è il passaggio da S2 a S4 di quelle volumetrie che se ne sono andate da via da Tazzoli verso Su Planu. Lui dà anche dei tempi e chiedere delle risposte al Comune di Selargius proponendo tre soluzioni: a) *portare a compimento il programma integrato sostituendoci all'impresa Antonio Puddu, in quanto solo il sottoscritto ha titolo*

giuridico per portare a compimento il programma; questa è una PEC che ha mandato a tutti quanti, tra parentesi, e l'ha mandata con preghiera di passarla a tutti i capogruppo, maggioranza e opposizione, al Presidente del Consiglio, al Sindaco, a tutti quanti insomma, quindi sto leggendo una cosa che è agli atti del Comune.

b) *Riclassificare urbanisticamente l'area in argomento riportandola alla destinazione S2, area per attrezzature collettive, così da riassegnarle il valore congruente con l'impianto originario.* Di fatto è una S4 che non vale, come stava dicendo, neanche un quinto del suo valore.

c) *Che il Comune acquisisca l'area con i relativi sopra suoli riconoscendo il giusto indennizzo commisurato al valore dell'immobile.* Chiude con: *fiducioso di una proficua collaborazione, e in attesa di positivo riscontro scritto tramite PEC che trovi soddisfatte entrambi le parti entro e non oltre quindici giorni dal ricevimento della presente.* Mi sembra che questa ha mancate risposte, e se l'iter si chiude il 23 andrà a Palazzo di Giustizia, in Procura della Repubblica tutto quell'incartamento insomma, etc..

Quindi, ripeto, questo serve solo per integrare e per capire se sono state trovate delle soluzioni, perché a me il Sindaco un giorno mi ha detto troveremo la soluzione per fare in modo che i Rundeddu quei 5500, non mi ricordo con precisione e non voglio neanche leggerlo, siamo intorno a quella cifra lì, possa esprimere i suoi volumi in un lotto, etc., con soddisfazione delle parti, onde non andare a trovarci fra cinque, sei, se non noi altri, dieci, uno di quei debiti fuori bilancio che fanno cadere i capelli a chi ne ha, a me non mi fanno più niente insomma, però ripeto, stiamo parlando da amministratori di Selargius e questa è una cosa che potrebbe diventare molto, molto, molto spinosa, e questa è l'integrazione.

Quella che era una comunicazione diventa una interrogazione, perché io quando mi vedo tirato per i capelli, anche se non ne ho più purtroppo, rispondo. Allora, a me è stata mandata una comunicazione dagli uffici, da Selargius, chiedendomi se intendo partecipare all'Anci, richiesta legittima, ho voluto rispondere da questi microfoni, io come tutti gli anni non sento il bisogno di questo bagno di cultura per amministrare Selargius, credo di fare la mia parte, e per l'ennesima volta dico che non ci vado.

Siccome questa storia l'anno scorso aveva suscitato un polverone anche con toni antipatici sia tra di noi, che nella popolazione che aveva visto comunque una esagerazione, io avevo chiesto proprio da questi microfoni che si valutasse la possibilità non di non mandare nessuno ci mancherebbe, perché chi ne ha bisogno di aggiornarsi e non trova un altro sistema, voglio dire, è lecito, ma che non possa essere ripetitivo, cioè mandarne un numero congruo, non siamo Milano, perché se noi ne mandiamo dieci, Milano e Torino ne devono mandare mille con Roma, credo che non basti il Maracanà, come avevo detto l'anno scorso, comunque ognuno faccia quello che gli pare.

Io non ho minacciato nessuno, però siccome sono libero di parlare qui e fuori, parlo, devo dire in ultima, e chiudo, sto ancora aspettando di potermi tuffare negli atti del congresso Anci e di tutte quelle novità che ha portato, veramente vorrei fare questo bagno di cultura, soprattutto ricordando che l'unica cosa che forse era venuta fuori da quel congresso dell'Anci è che lei, Presidentessa si poteva chiamare Presidenta? In questa aula l'ho sentito.

Grazie a voi per la pazienza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Prego, Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Mi corre prima di tutto l'obbligo scusarmi con la Consigliera Corda, davvero è stata una svista.

Allora, le interrogazioni che sono state poste ovviamente, sono interrogazioni che necessitano di sviluppare alcune conoscenze che l'aula già conosce, e che magari cercheremo di ripetere cercando di essere chiari, se qualcosa dimentico mi farò carico la prossima volta ovviamente di rispondere con

maggiore precisione. Anzi, prima consentitemi di dire, insieme al Presidente della Commissione cultura ho partecipato a tutto il Matrimonio Selargino, io invito la Commissione a riunirsi per esaminare quelle che possono essere le novità che possono essere portate all'attenzione del Consiglio Comunale per la nuova manifestazione del Matrimonio Selargino, in modo tale che il Consiglio possa aprire un dibattito e vedere in che cosa può essere migliorato, e sicuramente c'è qualcosa che può essere migliorata all'interno di questa manifestazione.

Per quanto riguarda, perché non vorrei, io ero convinto che la Commissione fosse stata già convocata, infatti mi sono rivolto al Consigliere Aghedu, ero convinto che l'avessero già convocata, mi dispiace perché tra l'altro gli argomenti da portare all'attenzione della Commissione sono tanti, ed è necessario che la Commissione li veda e li esamini prima che il Consiglio Comunale affronti i punti all'ordine del giorno. Allora, parliamo un attimino delle due interrogazioni, e comunque mi farò carico domani di dire al Presidente, anzi di per sé spetterebbe a te Gabriella, poi non lo so, io lo dirò a Pierpaolo in modo tale che la Commissione venga al più presto convocata.

Allora, proviamo per un attimo ad esaminare quelle che sono le considerazioni che sono state fatte dalla Consigliera Corda a proposito degli asili comunali. Allora, il Regolamento che il Consiglio Comunale ha approvato per le quote di contribuzione degli utenti del Plus riguardano servizi che eroga il Plus, l'asilo nido non è un servizio che eroga il Plus, quindi non può essere soggetto a questo genere di Regolamento, non c'è, non è un servizio che eroga il Plus.

No, no, non c'è proprio, e riguarda la contribuzione per i servizi che eroga il Plus, assistenza domiciliare, servizi alla famiglia e quant'altro, quello che sono, non c'è l'asilo nido, anche perché non viene erogato dal Plus, ma lo dico a mo' di conoscenze che ognuno di noi deve dare.

Quindi, detto questo, allora è stata fatta una gara l'anno scorso tenendo conto di quella che era la media del costo degli asili privati, costo che ogni famiglia sosteneva per mandare un bambino negli asili privati, la media era € 366, considerando che l'asilo con la scuola dell'infanzia, o una parte perché ne hanno di bambini da un anno fino a tre anni nell'asilo di Maria Vergine Assunta, le quote sono di € 230, e quelle dell'asilo Putzu Loddo sono ancora più basse per quello che può riguardare da tre a sei anni. Quindi, la media era € 366, considerato che viene abbattuta però da queste tariffe che sono più basse. La media degli asili comunali Cagliari, Quartu e così via andava oltre i € 560.

Quando il Consiglio Comunale, a maggioranza sì, si è pronunciato per esternalizzare il servizio e ha garantito, e questo era il principio, i quarantacinque posti dell'asilo comunale di via Milazzo, quindici, quindici e quindici, quarantacinque. Ovviamente, siccome stiamo esternalizzando un servizio, va da sé che chi se lo aggiudica non lo fa gratuitamente, quindi tiene conto dei prezzi di mercato e sulla base di quello ha formulato una offerta all'Amministrazione Comunale. L'offerta della Clessidra era per € 420, l'ha detto la Consigliera Corda, quindi non sto a ripeterli, € 420 e € 467, mentre abbiamo garantito l'accesso ai quarantacinque posti che era la riserva che aveva il Comune di Selargius quando gestiva in proprio l'asilo di via Milazzo, che aveva una capienza complessiva di quarantasei, complessiva.

Ora, vanno fatte le riflessioni che ha fatto la Consigliera Corda del perché l'anno scorso erano novantaquattro e quest'anno ancora non abbiamo dati certi, però potrebbero non essere differenti da quelli dell'anno scorso. Punto primo, noi abbiamo da zero a tre anni, quindi da zero non vengono accolti perché vanno dopo il terzo mese, quarto mese e quinto mese, abbiamo 560 bambini in tutta Selargius, tutta Selargius 560 bambini, 160 bambini si scrivono nelle scuole private, e c'è qualcuno che paga € 366 e qualcuno che ne paga € 420 o € 440, dipende dal servizio che viene richiesto. Normalmente saranno un centinaio quelli, quindi siamo a 260, molti ovviamente non li mandano all'asilo, anzi preferiscono mantenerli a casa, altri sono ancora dai zero ai quattro mesi, o ai sei mesi e chi ritiene di doverli tenere a casa.

C'è da fare una considerazione, c'è una diminuzione delle nascite, c'è purtroppo, bisogna dirlo, e non so di chi sia la responsabilità, le famiglie che sono più povere, perché mandare un bambino all'asilo oggi è come mettere un mutuo, chi va in un asilo privato. Anci Regione ha quantificato il costo di un bambino in un asilo nido per € 900, che era la quota che il Comune di Selargius pagava per nove posti riservati nell'asilo provinciale, € 900 al mese alla Provincia. C'è da dire questo, che noi

l'abbiamo affrontato, non lo so se sia corretto e giusto come l'abbiamo affrontato, non lo so, noi l'abbiamo affrontato, abbiamo chiamato la cooperativa e gli abbiamo detto: guardate che noi abbiamo una potenzialità fino a 180, non utilizzare strutture così belle, così comode, strutture nuove con servizi, grazie a Dio, più che ottimali a noi sembra un qualcosa che non va bene, vi chiediamo di fare uno sforzo.

La comunicazione della Clessidra è stata: okay, ci rendiamo conto di quello che sta avvenendo in questo periodo, applicheremo per coloro che si iscrivono entro il 30 di settembre, ecco perché dicevo che non conosco esattamente i dati, uno sconto del 30% che va in qualche modo a stabilire una quota che è quella che si paga normalmente nella media degli altri asili tranquillamente al di fuori dei quindici. L'Amministrazione Comunale, ed è una discussione che peraltro abbiamo fatto proprio oggi in ufficio di direzione, noi abbiamo l'obbligo di venire incontro alle famiglie, io farei ancora una ulteriore riflessione se possiamo, invece di avere quindici, e abbiamo risorse finanziarie, averne venti, trenta di riserve per l'Amministrazione Comunale, più risorse abbiamo da mettere a disposizione.

Io non nascondo che tutti i comuni dove vi era una gestione, dell'hinterland cagliaritano, dove c'era una gestione comunale hanno esternalizzato, il costo di sessantatré bambini, o sessantotto bambini al Comune di Quartu era di € 1.300.000, e dice giustamente non siamo in grado di pagarli € 1.300.000, non abbiamo le risorse, perché le famiglie sono più povere, non ce li hanno i soldi. La discussione viene fatta, a Torino si fa il ragionamento se è corretto dare il pasto per la mensa o portare il panino da casa, cioè queste sono le discussioni che vengono fatte oggi.

Allora, io continuo a dire che non è corretto e l'Amministrazione ha un compito, che è quello di consentire alle famiglie di mandare i bambini all'asilo, un ISEE di € 20.000 con tre componenti significa un reddito di € 40.000, quindi io credo che molti di noi facciano questo ragionamento per dire che forse un servizio a domanda individuale, come venivano chiamati prima, se uno ha un reddito del genere può pagarlo. Poi, continuo a pensare che l'obbligo dell'Amministrazione è mettere in condizioni più famiglie possibile anche attraverso i voucher, che riguardano tutte le famiglie. Se dovessero arrivare, e l'ho detto stamattina, più richieste rispetto alle risorse che abbiamo messo a disposizione, faremo una ulteriore variazione di bilancio perché tutte le famiglie che presentano la richiesta e sono al di sotto dei € 20.000 di ISEE abbiano il contributo del Comune, che sarà una cosa di poco conto, € 1.000 significano oltre € 100 al mese che consente di abbattere una parte di quella che è la tariffa che viene pagata. Poi, anche su questi argomenti che non riguardano maggioranze e minoranze se non per quanto ha riguardato l'esternalizzazione, io sono del parere che se vi sono proposte migliorative, l'ho detto al Presidente della Commissione credo, portate l'argomento in Commissione e affrontatelo nella sua interezza, e portate comunicazioni e scelte che possono essere anche diverse in aula, perché qui non è che stiamo andando a tutelare qualcuno in modo particolare.

La Clessidra, a me dispiace, perché meno sono i bambini che partecipano, e meno possibilità di occupazione vi è, meno risposte siamo stati capaci di dare alle famiglie. Io l'ho saputo per caso, sono state o sospese o licenziate tre dipendenti, e ovviamente quando capitano queste cose è una preoccupazione che si aggiunge alle altre preoccupazioni, perché se prima fino all'altro anno avevo 120 - 130 bambini che frequentavano, adesso ne ho 94, ne ho 95, mettiamo 100, venti posti influiscono molto e non poco sul costo del personale. Quindi, anche questo, noi abbiamo detto per favore ragioniamo, noi abbiamo i voucher e in questo momento magari riusciamo ad avere un numero maggiore di iscrizioni. Sto dicendo tutto quello che conosco senza cercare di nascondere nulla, se abbiamo questa possibilità, ci sono i voucher e cerchiamo di fare in modo che se vi sono più iscrizioni anche queste persone possano essere riassunte, o se sono sospese reintegrate, se sono state licenziate riassunte.

Quindi, io non lo so se saremo in grado di soddisfare tutte le esigenze, anche perché continuo a dire oggi ci sono meno nascite, ripeto, da zero a tre anni sono 550 bambini, se avessero una convenienza presumibilmente almeno all'asilo privato li avrebbero iscritti, € 230 mi sembra è la sezione primavera dell'asilo di Maria Vergine Assunta, quindi una cifra non esagerata, ecco, però l'invito che ho fatto al Presidente della Commissione lo riporto qui in aula a seguito dell'interrogazione della Consigliera Corda, io do le risposte per quella che è stata la scelta

dell'Amministrazione al momento in cui si è deciso di esternalizzare il servizio, e quella che è la realtà attuale riferita al numero delle iscrizioni negli asili privati, negli asili comunali e quelli che presumibilmente i genitori non intendono mandare all'asilo, o al nido fino ai tre anni.

Io rispondo anche a quella del Consigliere Lilliu, e anche a quella del Consigliere Deiana indirettamente, certo. Allora, io un po' vado a memoria Consigliere Lilliu e, quindi mi scuserà se qualcosa la dimentico, perché mi sono dimenticato di prendere appunti mentre lei parlava.

Allora, l'accordo di programma che è stato siglato nel 2012 prevedeva un accordo tra privati, che coinvolgeva l'Amministrazione Comunale perché vi erano le varianti urbanistiche, e perché il lotto era un lotto ricavato all'interno del piano di risanamento di Su Planu, quindi tra privati, dove veniva trasferita 5600 e rotti metri cubi da un'area privata in S2 con l'applicazione del piano casa nel lotto di Su Planu con un aumento volumetrico, consentito dal piano casa, che portava la volumetria a 8000 e rotti, esattamente 8053 o 8056, esattamente non ricordo. Gli accordi tra privati che prevedevano la cessione della volumetria non avevano niente a che vedere con l'accordo, anche se portato in aula, l'accordo tra privati sul quantum.

Qualcuno di noi ha mai saputo quanto veniva a costare questo? Nessuno, perché è un accordo tra privati, quindi perché devo saperlo? Quando l'acquirente è andato a mettere in pratica quell'accordo, cercando di andare a versare quanto autonomamente tra di loro avevano pattuito, ha detto non lo posso fare perché vi sono alcune clausole, che presumibilmente avevano scritto in una scrittura privata o qualcosa dal notaio, che non mi consente di andare avanti, senza voler entrare nel merito di ipoteche e di quello che si è parlato qui in aula, non ipoteche, debiti bancari, quello che è, un accordo tra privati, e dice non lo posso più fare.

Ed era prevista in quel caso, nell'accordo con l'Amministrazione Comunale, quello sì, la cessione all'interno di tutto questo di un lotto che di volumetria ha zero a Su Planu per consentire la realizzazione del passaggio tra via Metastasio e via Simon Mossa. Questo accordo non si è potuto fare, con nostro grande dispiacere, non è una cosa che fa piacere anche perché in aula discussioni accese, sospensioni, riportata, approfondimenti e così via, tante cose che sono state portate in aula e che hanno impegnato proprio questa aula in diverse sedute.

Cosa abbiamo fatto noi? Ma l'ho detto in aula con convinzione, perché chiunque di noi, o chiunque dei selargini vada a vedere in che stato si trova l'ex cinema Astra, si rende conto che è impensabile dopo trentacinque anni, o trent'anni che l'abbiamo acquistato, ma immagino che sia qualcosa di più, dall'84, quindi sono trentadue anni, trentadue - trentatré anni che è stato acquistato, si è pensato di fare un primo intervento e non è andato in porto, dopo trentadue anni la parte reale, quella del vecchio cinema, che è rimasta intatta da trentadue anni, è una cosa fatiscente, pericolosa, che per forza di cose dobbiamo buttare giù.

Allora, l'Amministrazione dice quella è una volumetria che può essere ceduta applicando lo stesso principio che è stato applicato all'accordo di programma tra i privati, metto a bando quella volumetria, la sposto in quel lotto che era comunale, non di Puddu e di Rundeddu, era comunale.

Quello dei Rundeddu sì che rientrava, certo, veniva trasferita lì la volumetria che un privato andava ad acquistare da un altro privato. Veniva trasferita, nell'accordo c'era ovviamente la convenienza dell'Amministrazione Comunale che aveva la demolizione di quell'area, di quelle volumetrie davanti alla piazza Si' e Boi, la realizzazione dei parcheggi e la realizzazione del collegamento carrabile, più la realizzazione di alcuni parcheggi tra via Metastasio e via Simon Mossa perché l'Amministrazione se non ci guadagnava nulla perché doveva mettersi in mezzo, che risolvessero il problema tra privati, non con l'Amministrazione, quindi l'Amministrazione aveva la sua convenienza.

Oggi la convenienza è simile perché metto a bando quelle volumetrie, le trasferisco come lotto comunale e incasso una determinata cifra che serve per la demolizione e la realizzazione dei parcheggi, per acquisire il lotto con volumetria zero di Puddu e rispettare in qualche modo quella che era la convenienza dell'Amministrazione Comunale. Quindi, la convenienza dell'Amministrazione sta in questi termini. Il 23, o quando è che scade, il 23 chi presenta domanda, che può essere anche Rundeddu, può essere chiunque, certo chiunque abbia soldi, non ho capito, a meno che non siate

l'associazione, o siamo l'associazione Fatebenefratelli per cui il primo che si presenta, noi facciamo così.

La seconda, riferita a quello che diceva il Consigliere Deiana, allora il lotto originario dell'ex cinema di proprietà privata non ha perso manco un metro cubo, i 5600 m³ che ci sono lì, ci sono tutti, è stata fatta una variante urbanistica perché i privati l'hanno chiesta, non perché l'ha voluta fare l'Amministrazione Comunale, perché i privati l'hanno chiesta perché per poter fare quell'accordo di programma non potevi andare in S2, dovevi andare in S4 parcheggio e strada, così come succederà per il cinema Astra, che attualmente è una S2 e diventerà S4, ma oggi 20 di settembre la famiglia Rundeddu di quei metri cubi non ha perso manco un metro cubo e non ha declassato di un euro quello che era il valore della volumetria, e il piano casa trasferito in un altro lotto lo può applicare quando vuole. Lo può applicare quando vuole, se poi si ritiene che la volumetria della S2 debba essere ripristinata alle prossime varianti urbanistiche nulla quaestio, ma quella variante è stata fatta perché Tizio privato e Caio privato hanno detto dobbiamo fare un accordo perché realizziamo parcheggi, perché vogliamo una S4 lì. Non perché l'ho detto io, non perché l'ha detto l'Amministrazione Comunale, sono loro che l'hanno chiesto, e non poteva essere diversamente.

Certo, mi rendo conto che non essendo andato in porto l'accordo il rischio è che possano trovarsi svantaggiati, alla prossima, quando si porterà il PUC, non hanno risolto la questione? Ritorna S2, non c'è nessun tipo di questione, ma per poter realizzare quello che intendiamo realizzare e che si intendeva realizzare con quell'accordo è necessario che quella volumetria venga trasferita, perché per poter applicare il piano casa, anche con la nuova legge e, quindi con la Legge n. 8, è necessario che le Amministrazioni Comunali in genere abbiano un tornaconto immediato, perché quelle aree devono essere cedute all'Amministrazione Comunale, diversamente non lo puoi fare.

Quindi, quando io sento dire, Dino lo dico con tutta... Procura, non Procura, Palazzo di Giustizia, è un problema che riguarda i privati, per me possono andarci oggi, domani e tutti i giorni da qui all'eternità, non ho nessun tipo di problema, ma perché sono convinto di quello che sto dicendo, perché è alla luce del sole, non c'è una cosa nascosta per cui abbiamo cercato di non tutelare il privato creandogli un danno. Non ne abbiamo creato, non si sono messi d'accordo tra privati. L'Amministrazione Comunale ci ha solo rimesso nel mancato accordo, ci ha rimesso perché il lotto a volumetria zero lo deve comprare, e verremo richiamati in aula, lo dissi già la volta scorsa, anche se è a volumetria zero lo dobbiamo comprare da Puddu, infatti è stato chiesto già quanto vale, perché diversamente non è corretto e giusto che gli abitanti di Su Planu si ritrovino trasferiti 8000 m³ senza avere nessun tipo di guadagno, o aver fatto un assestamento del piano di risanamento urbanistico per recuperare quel lotto senza avere una convenienza, è impensabile, sarebbe da stolti fare una cosa del genere.

Aveva solo questa convenienza e si è cercato di perseguire questo, certo io mi rendo conto che ovviamente chi partecipa, siccome è prevista una diminuzione del 20%, bene o male deve sborsare due milioni di euro, io anche se vivo quattro vite non riesco a farlo, non so se rendo l'idea. Se il 23, perché non è una cosa di poco conto, non ci fosse nessuno, allora potremo trattare anche una trattativa privata per vedere se Tizio, che era interessato allora, lo vuole fare, non lo vuole fare, oppure chi sta investendo lì ha interesse a fare. Oggi noi abbiamo a Selargius volumetrie che vengono richieste solo principalmente da Su Planu, perché chi di noi segue l'attività della Commissione dell'edilizia privata, si rende conto che salvo i piani casa, e adesso fortunatamente il piano particolareggiato del centro storico, non ci sono richieste.

Abbiamo le pratiche, e si vedono perché cominciamo a vedere le ristrutturazioni di facciate, piani casa come richiesta nel centro storico, cioè tutte queste cose che finché non è entrato in vigore il piano particolareggiato del centro storico non c'erano. Cari colleghi, presumibilmente in tutte e due le interrogazioni, nelle risposte non sono stato esaustivo, però vi posso assicurare che ho detto con molta franchezza tutto quello che conosco e quello che negli atti è presente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Consigliere Lilliu, si è prenotato prima, per il gradimento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Per il gradimento, grazie.

No, il Sindaco è stato come sempre esaustivo e, quindi lo ringrazio anche perché, come si dice, a freddo, però io mantengo una preoccupazione che comunque sicuramente non l'ho spiegata bene e mi prendo un minuto, ed è la preoccupazione con cui faccio l'interrogazione. Allora, questo nell'accordo tra privati, è tra privati quanto si vuole, ma questo accordo tra privati ha trovato nel procedimento un primo step nel fatto che il privato Puddu è andato al protocollo del Comune di Selargius e ha depositato una istanza, e ha detto: caro Comune di Selargius noi privati ci siamo accordati, ti chiediamo che cosa? Ti chiediamo l'assenso. Accordo di programma, e Gianfranco lo spiega a me.

Ora, il mio problema è che dal momento in cui noi abbiamo dato l'assenso, leggo lo schema di convenzione, che anche quello abbiamo votato, e dove si dice che prima la Giunta, poi il Consiglio l'ha... ma che cosa? Il consenso al trasferimento di volumetrie, esatto, quindi non è che noi siamo arrivati solo per fare le varianti, noi abbiamo anche dato il consenso.

No, no, no, non che tu non l'abbia detto, ma noi abbiamo dato l'assenso su questo punto, abbiamo dato l'assenso sul fatto che negli uffici, noi nel Consiglio, non so chi doveva controllare, ci siamo dimenticati di vedere che non erano trasferite, non era stato acquistato il bene che era gravato da ipoteca, e abbiamo istruito tutta questa roba qui e non si poteva neanche fare, quello sto dicendo io. Non entro nella questione che dice, nel senso anzi mi hai dato...

Però, finisco e dico, tu hai detto una cosa, nel PUC adesso il privato se volesse, mi pongo io un problema rispetto alle obiezioni che ci hanno fatto dagli uffici regionali, se una cosa di questo genere poi non potrebbe entrare in contrasto rispetto agli equilibri che abbiamo magari creato, che porteremo in Commissione capigruppo, cioè rispetto alla risposta alle osservazioni che noi abbiamo già preparato nei confronti della Regione, quindi mi pongo anche questo problema, però io dico questo non ritengo che sia problema della Procura della Repubblica, di cui si debba interessare la Procura della Repubblica, ritengo che però in questa partita qui c'è sicuramente un privato che in questo momento ha una cosa diversa rispetto ad anni fa, e sicuramente se questo immobile è gravato da ipoteca ritengo che le persone che hanno posto ipoteca potrebbero almeno chiedersi perché è successa questa cosa qui, comunque ringrazio il Sindaco per la spiegazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Che dire, ormai è una storia vecchia quella degli asili nido, non si tratta di dire è meglio o peggio, io non condivido l'impostazione data dall'Amministrazione alla gestione degli asili nido, non ero favorevole quando è stato deciso in quest'aula il sistema di gara, e non sono stata mai favorevole perché privatizzare gli asili nido non si doveva. Non si doveva privatizzare gli asili nido, perché l'asilo nido è un servizio che ha una valenza pubblica, non può essere esternalizzata, non può essere privatizzata la cura dei nostri bambini, questo come principio fondamentale.

Poi, il sistema di gara sposato non era sostenibile nel modo più assoluto, tant'è che noi abbiamo la storia di una cooperativa a cui è stato rescisso il contratto per inadempienza grave, perché con quella gara non erano in grado di pagare stipendi, di fare nulla perché non era assolutamente sostenibile, e tant'è non pagavano. Ci sono ancora educatori e educatrici che non sono stati pagati dalla precedente cooperativa...

I debiti erano legati al fatto che ti sei fatto carico della gestione di due asili nido e non eri in grado con quel sistema di far fronte alle spese che derivavano dalla gestione di quegli asili nido, poi che avessero anche altri debiti, tant'è che in questa aula abbiamo spesso affrontato e fatto interrogazioni sul fatto che non venivano pagate le assistenti per quattro mesi, cioè stendiamo un velo pietoso, stendiamo davvero un velo pietoso, perché stendiamo un velo pietoso.

Anche il sistema dei voucher che interviene in un secondo momento è un ammortizzatore sociale, lo è per la comunità, ma lo è anche per la cooperativa che si è aggiudicata una gara a certi prezzi, perché se io partecipo a una gara e la gente non iscrive perché è troppo caro, e poi interviene il Comune che mi inserisce i voucher e mi consente di stare lì, è chiaro che l'Amministrazione interviene indirettamente, vogliamo dire indirettamente interviene in mio favore, o no? Io sto dicendo che l'Amministrazione interviene in mio favore e lo sto registrando che l'Amministrazione interviene in mio favore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, concluda.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Oltre che intervenire in favore della cittadinanza, poi perché la gente non iscrive i bambini all'asilo nido, perché è povera, perché le donne non lavorano e si tengono i bambini a casa, le donne non si possono cercare un lavoro perché non possono uscire di casa perché devono tenere i bambini, cioè le scelte culturali, cioè voi avete fatto una scelta culturale di un certo tipo, che io non condivido, perché l'approccio all'asilo nido non deve essere soltanto in termini di costi che derivano dalla gestione, l'approccio asilo nido è un investimento per l'occupazione e per lo sviluppo, è un investimento sulla generazione futura; sulla generazione futura.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, concluda.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Concludo sì, concludo con la questione del Regolamento che abbiamo approvato, cioè il Regolamento parla di nido di infanzia, e perché l'ho scritto nido di infanzia io se non ho servizi gestiti dal Plus?

Ma cosa vuol dire, questo è il Regolamento che vale anche per i servizi comunali, perché è detto chiaramente che... allora, la tariffa per funzione del servizio è determinata e aggiornata con cadenza annuale da ogni singola Amministrazione, e cosa vuol dire questo? E cosa vuol dire questo? Che non è un servizio che devo decidere io Amministrazione, ma stiamo scherzando, Gianfranco? Ma cosa abbiamo approvato un Regolamento...

Cosa vuol dire lo mettiamo nel Plus? Va bene, è una cosa complessa, comunque io ovviamente non condivido le ragioni dell'Amministrazione, insomma mi rassego, mi rassego a sentire queste cose, non c'è apprendimento, cioè non c'è nessun atteggiamento critico, va tutto bene, ed io non sono soddisfatta.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Ribadisco quello che ho detto in altre occasioni, e ho detto anche l'anno scorso, a mio parere la scelta di partecipare all'Anci è una scelta personale, salvo che non si trovi un accordo eventualmente tra gruppi, che io ritengo anche di dover sollecitare, per fare in modo che venga mandato eventualmente un rappresentante per gruppo o meno, e che comunque il Consiglio Comunale tra maggioranza e opposizione si accordi per mandare un certo numero di delegati, ritengo che comunque

la scelta sia personale e ognuno risponda sulla base della scelta che ritengo esclusivamente personale, questa è la mia considerazione, ripeto...

No, no, abbiamo ribadito più volte che questo Consiglio Comunale non fa, questi Consiglieri, i nostri Consiglieri non partecipano, forse per scelta, ad altri convegni o ad altre forme di studio, sono scelte e finché, ripeto, sono previste delle risorse, per quanto non siano particolarmente copiose, ritengo che possa essere considerata legittima. Questo non vuol dire che non possa essere eventualmente caldeggiato anche un accordo tra tutti per stabilire eventualmente dei rappresentanti in numero concordato anche eventualmente dei capigruppo, insomma. Questo è quello che ritengo.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Sì, certo, Presidentessa, per il gradimento.

Io ho proprio parlato che ognuno si assume le responsabilità di quello che fa; di quello che fa e di quello dice, e di quello che dice l'opinione pubblica, come è successo ieri. Io ho semplicemente detto ieri, l'altro ieri e l'altro pure, io ho semplicemente detto, sulla base di quello che è successo l'anno scorso, per non incorrere nello stesso tipo di sollevazione popolare, perché c'è stata una sollevazione popolare su questa cosa qui, e prendendo anche atto di quello che ha detto testé adesso, mandiamo solo € 10.000 alle zone terremotate e ne avremo potuto mandare venti per esempio, quindici, qualcosa in più. Io dico che avremo dovuto, o comunque dovremo mandare un numero congruo, non trasferire l'aula a Bari, questo ho detto, poi ognuno risponde di quello che fa, io non ci vado.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Consigliere Melis, per il gradimento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Sulla risposta della Presidente, che dice che è legittimo, e stante anche che il Comune ha stabilito una somma per la partecipazione all'Anci, credo che sia legittima la partecipazione dei Consiglieri Comunali che lo richiedono all'interno delle risorse stabilite dal Comune, tutto qui. Per cui, chi andrà all'Anci avrà la risposta a seconda del numero, congruo o meno, riceverà la risposta il Comune ha garantito soltanto quella somma, cioè quello che è in più te lo paghi se vuoi partecipare, questo mi sembra logico e, che quindi già nel contenimento della spesa stabilita dal Comune c'è quella congruità che Deiana richiede.

Parlare poi di quello che è successo l'anno scorso, secondo me non è successo niente, ognuno oggettivamente si prende la responsabilità di quello che ha portato avanti, credo che i Consiglieri Comunali legittimamente abbiano partecipato e ciascuno si prenda, per esempio, il giudizio anche della gente, che certamente avrà criticato questo modo di farsi propaganda anche accusato gli altri ingiustamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Allora, nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Noli, del Consigliere Madeddu e del Consigliere Andrea Melis. Passiamo ai punti all'ordine del giorno, ricordiamo che siamo in Seduta di seconda convocazione. Il primo punto è la *Modifica al Regolamento comunale di polizia mortuaria*.

Per la presentazione di questa proposta do la parola al Sindaco, prego Sindaco.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Modifica al Regolamento comunale di polizia mortuaria

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Già presentata tutta? Okay. Va benissimo, la proposta è stata già presentata quindi, dichiaro aperta la discussione, chi intende intervenire può farne richiesta. Se non ho richieste, con l'ausilio degli scrutatori presenti, passiamo al voto.

Si propone al Consiglio Comunale di modificare l'articolo 38 comma 2 del vigente Regolamento comunale di polizia mortuaria nel modo seguente.

Per quanto concerne la titolarità e i pagamenti sono fatte salve le concessioni cimiteriali:

- a) rilasciate prima del '47;
- b) rilasciate nel periodo '47 – '85 a patto che siano in possesso di concessione e/o autorizzazione rilasciata dall'ufficio tecnico comunale per la realizzazione di un monumento cimiteriale;
- c) rilasciate nel periodo '47 – '85 per quanto concerne i loculi cimiteriali.

Le modifiche al Regolamento in oggetto diverranno esecutive decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente atto.

Si dà atto che sono assenti i Consiglieri Lilliu, Sanvido, Deiana e Cioni. Presenti 16.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	15	0	1

Astenuta la Consigliera Corda.

Quindi, con n. 15 voti a favore la delibera è accolta.

La seconda pratica è la *Modifica al Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di interpellò.*

Per la presentazione della proposta l'Assessore Porqueddu; prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Modifica al Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di interpellò.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie, Presidente, signor Sindaco, colleghi di Giunta e del Consiglio.

Allora, come diceva giustamente il Presidente, oggi all'ordine del giorno abbiamo la proposta del Consiglio Comunale n. 53, modifica al Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di interpellò. Già un Regolamento era stato approvato con la delibera comunale n. 126 del 10/12/2009, alla luce del nuovo Decreto Legislativo n. 157 del 24 settembre 2015 è necessario apportare alcune modifiche. Il vecchio Regolamento constava di sei articoli, il nuovo Regolamento in termini generali specifica meglio quali sono i termini della presentazione dell'istanza, il contenuto dell'istanza stessa, i termini di risposta dell'Amministrazione, la mancata integrazione della documentazione, l'inammissibilità delle istanze.

Ricordo che una delle cose fondamentali più importanti è il termine entro il quale il Comune deve rispondere, che sono i novanta giorni, e che eventualmente se entro i novanta giorni il Comune non risponde c'è il silenzio assenso. La presentazione della domanda può essere fatta in carta libera

esente da bollo, con consegna a mano attraverso il protocollo, oppure con raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure con una PEC. Assieme gli uffici sono state presentate le modifiche, che io ritengo che debbano essere lette articolo per articolo, così come abbiamo fatto anche in sede di Commissione.

Allora, leggo anche l'articolo riguardante appunto il Regolamento del 2009 con la modifica proposta, va bene.

Articolo 1, il testo vigente. *Il presente Regolamento, adottato in attuazione dell'articolo 11 comma 5 della Legge 27 luglio 2000 n. 212, statuto dei diritti del contribuente, riguarda i principi, i criteri e le procedure e le modalità per l'esercizio del diritto di interpello in relazione alle disposizioni in materia di tributi locali disciplinati nei relativi regolamenti.*

Testo modificato. *Il presente Regolamento, adottato in attuazione degli articoli 1 e 11 della Legge 27 luglio 2000 n. 212, concernente disposizioni in materia di statuto e dei diritti del contribuente e del Decreto Legislativo 24 settembre 2015 n. 156, recante misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario, disciplina il diritto di interpello del contribuente in materia di tributi comunali. Diciamo che specifica meglio, non è una modifica. Diciamo che specifica meglio l'articolo.*

Articolo 2, presentazione dell'istanza, modifica al comma 1. Il testo vigente del 2009, che ancora diciamo è vigente perché non è stato modificato, e lo dovremo votare oggi. *Il contribuente, qualora ricorrano obiettive condizioni di incertezza sull'interpretazione di una disposizione normativa di natura tributaria, può presentare all'Amministrazione istanza di interpello riguardante l'applicazione della disposizione stessa a casi concreti e personali.*

Testo modificato. *Il contribuente, qualora ricorrano obiettive condizioni di incertezza sulla interpretazione di una disposizione normativa tributaria, ecco la differenza, e sulla corretta qualificazione di una fattispecie impositiva, alla luce delle disposizioni tributarie da applicare alle medesime, può presentare all'Amministrazione istanza di interpello riguardante l'applicazione della disposizione stessa a casi concreti e personali.*

Articolo 2, presentazione dell'istanza, modifica comma 3. *Il contribuente dovrà presentare le istanze di cui al comma 1 prima di porre in essere il comportamento di dare attuazione alla norma oggetto di interpello.*

Modificato. *Il contribuente dovrà presentare l'istanza di cui al comma 1 prima della scadenza dei termini previsti dalla legge per la presentazione della dichiarazione o per l'assolvimento di altri obblighi tributari aventi ad oggetto comunque connessi a fattispecie cui si riferisce la stessa istanza indipendentemente dai termini concessi all'Amministrazione per rispondere all'istanza.*

Articolo 3, procedura, modifica del comma 1 lettera b) e lettera c), sempre il vecchio Regolamento. *Il procedimento di interpello si attiva con la richiesta scritta da parte del contribuente da formulare in carta libera. L'istanza di interpello contiene, a pena di inammissibilità: a) i dati identificativi del contribuente e del suo legale rappresentante; b) la dettagliata e precisa descrizione del caso concreto e personale riguardo al quale sussistano concrete condizioni di incertezza con l'indicazione della soluzione prospettata dal contribuente; c) l'indicazione del domicilio del contribuente o del domiciliatario presso cui il contribuente intende ricevere ogni comunicazione, nonché l'eventuale recapito fax o posta elettronica certificata per una rapida comunicazione da parte dell'Amministrazione; la sottoscrizione del richiedente e del suo rappresentante legale.*

Il procedimento di interpello si attiva con la richiesta scritta da parte del contribuente da formulare in carta libera. L'istanza di interpello contiene, a pena di inammissibilità: a) i dati identificativi del contribuente e del suo legale rappresentante; b) la dettagliata e precisa descrizione del caso concreto e personale riguardo al quale sussistano concrete condizioni di incertezza della norma, questa è la differenza, o della concreta qualificazione di una fattispecie impositiva, con l'indicazione della soluzione prospettata dal contribuente; c) l'indicazione del domicilio del contribuente e del domiciliatario presso cui il contribuente intende ricevere ogni comunicazione, nonché i recapiti telematici, questa è un'altra differenza, per una rapida comunicazione da parte dell'Amministrazione.

Articolo 4, adempimenti degli uffici, modifica del comma 1. *L'Amministrazione fornisce al contribuente una risposta scritta e motivata entro i novanta giorni decorrenti dalla data di presentazione o di ricezione dell'istanza di interpello, ovvero dalla data in cui istanza è stata sottoscritta ai sensi del precedente articolo 3 comma 3. La risposta scritta e motivata fornita dal Comune è comunicata al contribuente mediante PEC entro i novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento dell'istanza di interpello da parte del Comune.*

Articolo 4, adempimenti degli uffici, modifica del comma 4. *L'Amministrazione può richiedere una sola volta al contribuente l'integrazione dell'istanza quando non è possibile fornire risposta sulla base della documentazione prodotta poiché non idonea a consentire l'esatto inquadramento del quesito. In questo caso il termine di cui al comma 1 inizia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa consegnata o spedita con le stesse modalità dell'istanza dell'interpello.*

L'Amministrazione può richiedere una sola volta al contribuente l'integrazione dell'istanza quando non è possibile fornire risposta sulla base della documentazione prodotta perché non idonea a consentire l'esatto inquadramento del quesito. Quella è uguale all'altra. In questo caso il Comune risponde entro i sessanta giorni dalla ricezione della documentazione integrativa, la mancata presentazione della documentazione richiesta entro il termine di un anno comporta rinuncia all'istanza di interpello, fermo restando la facoltà di presentazione di una nuova istanza ove ricorrano i presupposti previsti per legge.

Articolo 5, effetti, modifica sempre del comma 1. *La presentazione dell'istanza di interpello non ha effetto sulle scadenze previste dalle norme, né sulla decorrenza dei termini di decadenza e non comporta interruzione e sospensione dei termini di prescrizione.*

La presentazione dell'istanza di interpello non ha effetto sulle scadenze previste dalle norme, né sulla decorrenza dei termini di decadenza e non comporta interruzione e sospensione dei termini di prescrizione, è uguale a quella del 2009, la differenza attuale è: qualora il Comune abbia già avviato attività di controllo alla data di presentazione dell'istanza di interpello, la stessa è inammissibile.

Articolo 6, decorrenza, eliminazione del comma 1. *Il presente Regolamento ha effetto decorsi 15 giorni dalla pubblicazione della delibera di adozione. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di legge che regolano la materia. Le norme del presente Regolamento in difformità o in contrasto con disposizioni legislative, anche sopravvenute, si intendono sostituite da queste e ultime.*

Ho terminato.

Si dà atto che sono rientrati in aula i Consiglieri Sanvido, e Lilliu. Presenti 18.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Allora, Assessore ma giusto perché volevo fare un esempio, che è quello, stiamo parlando di tributi, mi sembra che anche quest'anno l'Amministrazione si è ritrovata in ritardo rispetto alla trasmissione degli atti di pagamento di scadenze tributarie, nel senso che avevamo deliberato, è capitato altre volte, avevamo previsto di mandare a ogni cittadino entro maggio un provvedimento che poi è arrivato in ritardo. Allora, la questione è questa, cosa succede nel momento in cui il tempo nel quale noi chiediamo al cittadino, per esempio, di pagare, perché diciamo entro tale data tu devi pagare la prima cosa, o un certo tributo, che può diventare oggetto di contestazione e, quindi di quegli aspetti che prima stava trattando, cosa succede quando la data sul quale il cittadino è chiamato a pagare è meno di novanta giorni? Perché si troverebbe nella situazione paradossale di non poter presentare istanza in tempo utile, perché è costretto a pagare prima. È il classico caso di Abbanoa che ci ha chiesto di pagare, oppure la SIP o l'ENEL, e poi vediamo come sono le cose.

Ma io le sto facendo un esempio pratico, cosa succederebbe, ed è una interpretazione che dovrebbe essere chiarita all'interno di questo provvedimento, cosa succede se il nostro concittadino chiamato a pagare tributi comunali si trovasse con una richiesta di tempi di pagamento inferiore a

quella che è la tempistica che noi prevediamo nel Regolamento per l'eventuale ricorso, o come lo chiama, interpello.

Sì, ma noi abbiamo emesso anche quest'anno, cioè io mi sono ritrovato, per esempio, potevo frazionarlo, se fossimo andati a normale andazzo comportamentale noi ci saremmo trovati mi sembra la TARI o la TASI a dover iniziare i pagamenti a maggio e portarli avanti, invece ci sono arrivate le comunicazioni in maniera successiva.

Sì, ma c'è scritto dal momento in cui, che la prima la dovevi pagare entro una certa data, che non è di novanta giorni da quando ti arriva, era di quindici giorni, di venti giorni, addirittura sono arrivate cose con la data già in scadenza, l'anno scorso è successo anche questo, cioè che la data di pagamento del primo coso era scaduta quando ti è pervenuta la cosa, ma l'avevamo considerato come un elemento...

Allora, vorrei capire, siccome stiamo normando in maniera precisa, con riferimenti normativi, facendo riferimento a una serie di cose, se abbiamo previsto anche questo tipo di stranezze o di paradossi, perché sono paradossi, perché la cosa vera, mentre risulta tutelato l'Ente che ha tempo novanta giorni per rispondere...

Un attimino, risulta tutelato l'Ente, il cittadino non è altrettanto tutelato rispetto a queste cose, così come stavo facendo l'esempio, Abbanoa, ENEL, energia, tutta una serie di soggetti che normalmente come cittadini ci commissionano cose da pagare, ti impongono, ti danno la possibilità di rispondere, normata ai sensi delle normative nazionali con tanto di riferimenti, entro i novanta giorni, però prima ti pretendono il pagamento. Quindi non si blocca il processo, puoi avere anche ragione, forse, ed è il caso che con Abbanoa, per esempio, io mi ritrovo personalmente a vedere. Io mi sono ritrovato, come tanti nostri concittadini, a dover anticipare perché richiesto e rappresentato, anticipare dei costi per non mi ricordo quale motivo, o se non avevi il conto corrente bancario, l'accredito, il coso. Non c'era verso, c'era stata una protesta e c'è stata anche una class action su questa cosa qui successivamente, ma io come tanti altri ci siamo trovati a pagare perché ce l'avevo già previsto, ce l'avevo già, come si dice, domiciliato e, quindi è stato un automatismo per Abbanoa acquisire le risorse. Ho fatto istanza successivamente, non sono passati... ne sono passati molti di più e poi me li hanno resi, però io bene o male potevo anche reggere quel tipo di impegno economico, mi chiedo che tipo di situazione avrebbe potuto comportare a chi magari certe risorse non le ha, e si sarebbe trovato, perché questa era la declaratoria, in mancanza di pagamento ti stacco l'acqua.

Ora, cerco sempre di capire se noi quando scriviamo certe cose prevediamo anche quelli che sono aspetti che non sono marginali, però sono quelli che sono piuttosto ricorrenti, il cittadino che protesta deve avere dei tempi congrui, che devono essere commisurati ai tempi sui quali gli chiediamo di pagare, cioè se gli diamo novanta giorni per poter opporre, non possiamo chiedergli di pagare prima dei novanta giorni come minimo. Gli ho reso l'idea? No.

Io avevo questo tipo di perplessità onestamente, e non potendola discutere in altra sede, la devo necessariamente discutere qui, così come altre cose. Le ho rappresentato quelle che sono le mie perplessità rispetto a un così voluminoso provvedimento, che fa riferimento a tutto e al contrario di tutto, soprattutto a cose che i nostri concittadini sicuramente non conoscono, soprattutto i dispositivi normativi che vengono citati.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente e, grazie, Assessore.

Giusto per rincarare la dose, perché capisco le preoccupazioni, vorrei riportare all'aula e ricordare all'aula quel brano del Regolamento che ha letto che dice che *l'interpello non influenza né la*

data di scadenza né i tempi di prescrizione e, quindi se la scadenza è domani e io presento un interpello oggi, io domani devo pagare perché ne pensi l'Amministrazione di rispondermi fra novanta giorni. Se questo dice il Regolamento, se non l'ho capito male, così è la cosa, quindi diciamo che la tutela del cittadino nei confronti di un lapalissiano errore dell'Amministrazione non c'è. Ritengo giusto comunicare all'aula un esempio che mi è capitato, io ho subito un torto da parte dell'Amministrazione dell'Agenzia delle Entrate, che non hanno neanche letto le dichiarazioni in calce sulla dichiarazione dei redditi, io ho dovuto presentare ricorso, ma ho dovuto pagare un terzo dell'importo che mi chiedevano.

L'appello è diverso, certo non mi stanno facendo pagare, però anche quando sono palesi gli errori o le omissioni da parte dell'Amministrazione non c'è tutela proprio perché stiamo approvando quella frase del Regolamento.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Scusate, io intervengo, insomma poi parlerà l'Assessore, cioè qui non stiamo parlando di legittimità o meno, sono problemi interpretativi, e il problema di non avere un effetto sospensivo ha una ratio giuridica che è logica, perché se tutti quelli che non vogliono pagare presentassero istanza di interpello anche meramente defatigatoria, avrebbe lo scopo evidentemente e semplicemente di procrastinare il pagamento, e questo francamente a mio parere, in questa materia, non è corretto. Ricordiamoci che stiamo parlando di interpello, non stiamo parlando di legittimità dei tributi, quindi di ricorsi o meno, è quando sorgono problemi interpretativi su determinate fattispecie, solo questo, che poi sono casi limitatissimi, scusate.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, sempre in ordine all'interpello vorrei capire chi è il soggetto che è individuato per rispondere all'eventuale interpello, nel senso che con l'interpello io sto facendo una contestazione, mi sembrerebbe paradossale che lo stesso ufficio che mi ha prodotto l'atto magari mi dia la risposta in autotutela, nel senso che dice: no, non hai ragione. Quindi, vorrei capire chi è il soggetto individuato per fare l'interpretazione a tutela del cittadino, non a tutela dell'ufficio; a tutela del cittadino, o se abbiamo previsto all'interno di questo Regolamento che ci sia una parte terza che faccia da garante a un corretto rapporto fra le cose.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Ovviamente chi ha emesso, l'ufficio che ha emesso il tributo è anche responsabile dell'emissione del mandato per cui successivamente, per cui necessariamente è l'ufficio, l'area n. 3 in questo caso che dovrà rispondere. Poi non vedo perché il direttore dell'area n. 3 o l'area n. 3 debba fare gli interessi dell'Amministrazione, fa gli interessi della collettività che sia Amministrazione, che sia pubblica è la stessa cosa, ma non fa gli interessi dell'Amministrazione, io credo che fa gli interessi della collettività, non ha nessun interesse.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Cerco di essere molto più chiaro, l'area n. 3 in questo caso emette un provvedimento che può essere giusto o sbagliato, facciamo l'ipotesi che sia sbagliato, o contenga delle inesattezze, viene fatto interpello, allora all'interpello chi replica? Perché il rischio diventa altissimo che se c'è una inesattezza, o un elemento che dovrebbe essere a favore del cittadino chi gestisce, chi ha fatto la pratica probabilmente in molti casi non ha molto interesse a dire ho sbagliato, oppure ne pago le

conseguenze. Ti risponde, e ti risponde dicendo: no, ti rigetto il coso. Quindi, ritengo, così come succede in altre amministrazioni, che c'è un soggetto terzo, che per esempio normalmente è l'URP in certi casi che si occupa dell'affrontare del disbrigo di questi tipi di aspetti, ma sto facendolo come esempio. Volevo capire se all'interno di questo tipo di applicazione regolamentare stiamo prevedendo una parte terza che sia individuata, e se non c'è perché no.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Prego, Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Ma solo per cercare di dare un contributo ovviamente, che non vuole essere esaustivo. Prima di tutto si tratta di una norma interpretativa di quella che può riguardare l'applicazione di un tributo comunale. Allora, siccome i tributi comunali sono facilmente elencabili, perché noi stiamo parlando di TARI, TASI, IMU, imposta sulla pubblicità e tra le entrate non ne conosco altre. Non ne conosco altre, solo queste. La norma che ha stabilito, perché è un decreto legislativo che è stato deliberato ed emanato a tutela del contribuente, perché prima era molto più restrittivo.

Allora, TARI e TASI lo stabiliamo noi come Regolamento che cosa è, quindi nel momento in cui io vado, perché è un tributo personale. La TASI che ho applicato su quella abitazione, la legge dice questo, secondo me stai sbagliando ed io ti interpello sulla applicazione della TASI sulla mia proprietà. Lo stesso vale per la TARI, lo stesso vale per l'IMU, lo stesso vale per l'imposta di pubblicità. Il nostro Regolamento prevede dei tempi, a parte il fatto che si può fare anche nei novanta giorni, ma ce l'obbligo di risposta nei sessanta, ma quello che dice il decreto legislativo per evitare quello che diceva il Presidente prima, tu hai diritto di interpello, alla scadenza non blocchi nulla, ti verrà restituito più avanti perché può durare fino ad un anno, se non ti sta bene dopo un anno, se non hai integrato ad esempio, decade questo diritto di interpello.

No, le integrazioni, Ferruccio non mi sono spiegato allora. Ti chiedono entro novanta giorni, ti devono... entro sessanta giorni devi dare una risposta scritta, e così via, ma a parte il fatto che dubbi interpretativi per quanto riguarda l'applicazione della norma, cioè sono casi rarissimi, quest'anno saranno tre, due, perché ci sono casi talmente personali, complessi che giustamente il cittadino prima di pagare un qualcosa che non è dovuto dice: guarda che forse nel mio caso non può essere applicata così. Se uno poi non è d'accordo ricorre alla Commissione Tributaria, come avviene per tutti.

Devo fare una memoria però, Ferruccio, Consigliere Sanvido perché non me lo ricordo con esattezza, perché nell'interpello noi abbiamo come Giunta deliberato una commissione terza.

Certo, una commissione terza, però la devo approfondire, che è quella presieduta per analogia, perché viene sostituita, dal comandante, cioè non è più il direttore dell'area n. 3, ma è il comandante con obbligo di istruttoria da parte di un altro istruttore direttivo che non segue quella pratica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco,

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, è un pochetto più chiaro se tutto quello che il Sindaco ci ha rappresentato coincide con quelle che sono le ripromesse contenute in questo provvedimento, e io non voglio mai dubitare di niente, però non prendo mai niente per oro colato perché sono stato...

Metto le mani avanti anche io. C'è una cosa, un passaggio che anche il Sindaco ha fatto, questa cosa l'abbiamo dovuta adottare riprendendo una normativa nazionale, che evidentemente era, così come è stato detto, "più restrittiva" rispetto all'attuale soluzione. Allora, io vorrei capire dove è che questo tipo di accoglimento, essere meno restrittivi, è stato accolto, su che cosa? Primo, e poi in

relazione all'ultimo esempio che ha fatto, perché noi sì abbiamo IMU, TASI, TARI e coso, ma abbiamo anche, e si parla anche lì di risorse da dare al Comune, quelli che sono gli oneri che normalmente i cittadini devono corrispondere in relazione a costruzioni, a modifiche a costruzioni.

Allora, per analogia guardi sto introducendo un'altra cosa perché mi è capitata, una cosa, di recente e volevo rappresentarla, l'ho capito che sono tributi. Io non so perché si stizzisce.

Cioè ritiene che abbiamo situazioni che abbiano nel tipo di gestione locale da parte degli uffici analogie rispetto al trattamento e alla opportunità del nostro cittadino di avere soddisfazione rispetto ai eventuali...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Concluda, Consigliere Sanvido, veramente, perché ci stiamo perdendo.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Secondo me siete persi da un pezzo, ma non è questo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, atteniamoci all'argomento in discussione, non è che possiamo fare analogie, l'interpello tratta questo, cioè è chiarissimo.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Io vorrei capire le intenzioni dell'Amministrazione rispetto ad altre problematiche che in maniera analoga risentono dello stesso tipo di gestione e trattamento, era solo questo, però se evidentemente la cosa dà fastidio io posso anche rinunciare, non ci sono problemi.

No, no, probabilmente ho infastidito il Presidente, lasciamo stare, io concludo qui la cosa, prendo atto delle cose sostenute e poi vediamo.

Si dà atto che alle ore 21,00 esce dall'aula il Consigliere Madeddu. Presenti 17.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ci sono altre richieste di intervento? Con l'ausilio degli scrutatori, il Consigliere Madeddu non c'è più? Allora, lo devo sostituire con la Consigliera Vargiu.

Il Consiglio Comunale

Premesso che con deliberazione n. 126 del 10 dicembre 2009 ha approvato il Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di interpello tuttora vigente.

Considerato:

- *che l'articolo 6 comma 6 della Legge n. 231 dell'11 marzo 2014 ha delegato il Governo a introdurre le disposizioni per la revisione generale della disciplina dell'istituto di interpello;*
- *che in attuazione della suddetta delega è stato emanato il Decreto Legislativo n. 156 del 24 settembre 2015 recante "Misure per la revisione della disciplina degli interpellati e del contenzioso tributario", che è intervenuto a modificare la disciplina di cui all'articolo 11 dello statuto dei diritti del contribuente, Legge n. 21021/2000, nel quale si prevede in capo agli enti locali gli adempimenti dei rispettivi regolamenti e i principi dallo stesso disciplinati e riguardanti la revisione dell'interpello.*

Tenuto conto delle seguenti modifiche apportate al Decreto Legislativo n. 156/2015, di particolare interesse per gli enti locali, modifiche che do per lette visto che sono state lette dall'Assessore.

Richiamato l'articolo 11 della Legge 27 luglio 2000 n. 212, portante "Disposizioni in materia di interpello del contribuente", norma che deve considerarsi applicabile anche agli enti locali.

Resi sulla presente proposta, ai sensi dell'articolo 49 Decreto Legislativo n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica del direttore dell'area n. 3 entrate, e quello di regolarità contabile del direttore dell'area n. 2 contabile finanziaria.

Acquisiti altresì ai sensi dell'articolo 239 comma primo lettera b) del Decreto Legislativo n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 comma 2 bis del Decreto Legge n. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico finanziaria.

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla Commissione bilancio e programmazione.

Propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni esposte in premessa, di modificare il Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di interpello, già adottato con deliberazione n. 126/2009, nel modo come detto, già letto dall'Assessore Porqueddu.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Si approva all'unanimità.

Allora, è rimasto l'ordine del giorno che era già stato firmato più o meno da tutti i Consiglieri sulla, come oggetto, situazione di accoglienza degli immigrati nel Comune di Selargius. Se volete lo leggo, se siamo d'accordo per votarlo.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

O.d.G. sulla situazione di accoglienza degli immigrati.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Il sottoscritto Consiglio Comunale propone il seguente ordine del giorno.

Premesso che esiste una emergenza nazionale...

Interventi fuori ripresa microfonica

Lo presentiamo la prossima volta? Come volete.

Qui sospendo due minuti il Consiglio e vi convoco al tavolo della presidenza.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consiglieri ai vostri posti.

Allora, riprendo i lavori per dare atto che il Consiglio Comunale verrà convocato a domicilio, ma presumibilmente nelle date di martedì e giovedì prossimo. All'ordine del giorno rimane l'ordine del giorno sulla situazione di accoglienza degli immigrati nel Comune di Selargius. Verrà integrato l'ordine del giorno con la mozione sottoscritta dai Consiglieri di sensibilizzazione del Consiglio Regionale per introdurre la doppia preferenza di genere.

Do atto che questo venerdì alle 17:30 siete tutti invitati alla presentazione del libro dell'avvocato Gallus sui sessanta anni di professione.

Ricordo che l'Assessore Porqueddu invita tutti i Consiglieri Comunali a partecipare alla cerimonia di avvicendamento tra il comandante della caserma Carlo Ederle, perché il Colonnello Giampiero Porcu cessa l'attività e ci sarà l'avvicendamento col Colonnello Sandro Porqueddu, quindi

iniziamo anche a dare gli auguri, però siamo tutti invitati, 15:30 al comprensorio polisportivo Generale Rossi in via Tramontana n. 2 Cagliari, siete tutti invitati a partecipare.

Farò una convocazione straordinaria, ascoltatevi, poi mi dite che non ho dato le comunicazioni, vi arriverà la convocazione straordinaria del Consiglio Comunale per le ore 17:30 del 6 ottobre per il conferimento dell'onorificenza a Olga Deiana, penso di aver dato tutte le comunicazioni necessarie.

Do atto che la Seduta del Consiglio si conclude qui, grazie e buona serata a tutti. Scusate, no, no, riprendo due secondi, guardate che entro il 30, è importante questo, scade il termine per la trasmissione dei dati economici e patrimoniali dei Consiglieri, per non incorrere in sanzioni siete tutti invitati ad adempiere nei termini previsti dalla legge; grazie.

ALLE ORE 21.²⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>